Equitalia Giustizia SpA
Viale di Tor Marancia n. 4 – 00147 Roma
Tel. 06.95940376-7 www.equitaliagiustizia.it

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI SERVIZI DI REVISIONE LEGALE E VOLONTARIA E SERVIZI CONNESSI PER IL TRIENNIO 2025 – 2027

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Sommario

1) Premessa....2
2) Contesto in cui è inserito l'acquisto....2
3) Oggetto dell'appalto e importo a base di gara....5
4) Valore globale stimato dell'appalto....6
5) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio....6

1) PREMESSA

Equitalia Giustizia SpA (di seguito nel presente atto denominata anche "la Società" o "la Stazione appaltante" o "l'Amministrazione") ha affidato il servizio di revisione legale e volontaria per il triennio 2022-2024, giusto contratto stipulato con PRICEWATERHOUSE-COOPERS S.P.A., all'esito dell'espletamento di procedura negoziata, che avrà termine al compimento dell'ultima delle attività riferite all'esercizio che si chiuderà al 31.12.2024.

In ragione dell'approssimarsi della scadenza naturale del contratto, Equitalia Giustizia SpA ha necessità di affidare il servizio di revisione legale, *ex* art.2409 bis cod. civ. e art.14 del decreto legislativo 27.01.2010, n.39 recante *Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE* (di seguito nel presente atto anche d.lgs. n.39/2010) del bilancio di esercizio e di revisione volontaria del rendiconto del Fondo Unico Giustizia, per gli anni 2025-2026-2027 e servizi connessi.

2) CONTESTO IN CUI È INSERITO L'ACQUISTO

a) Quadro normativo

Equitalia Giustizia SpA, quale società per azioni in controllo pubblico, affida la revisione legale dei conti a un soggetto abilitato diverso dal collegio sindacale, ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo 19.08.2016, n.175 recante *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica,* dell'art.2409-*bis* e ss. del codice civile e dell'art.14 del d.lgs. n.39/2010.

In particolare, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, secondo quanto previsto dall'art.26 dello statuto sociale.

Equitalia Giustizia SpA ha inoltre optato, a partire dal bilancio intermedio al 30 giugno 2012 per la revisione contabile limitata volontaria della situazione economico-patrimoniale semestrale della Società e, a partire dal rendiconto relativo all'anno 2012, per la revisione contabile limitata volontaria al 31 dicembre di ciascun anno del rendiconto del Fondo Unico Giustizia - Penale (d'ora in poi FUG - Penale), dalla stessa gestito.

Per quanto concerne in particolare il FUG - Penale, la normativa di riferimento principale è contenuta nell'art.61, comma 23, del D.L. 25.06.2008, n.112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2008, n. 133) e nell'art.2 del D.L. 16.09.2008, n.143 (convertito, con modificazioni, dalla legge 13.11.2008, n. 181), che disciplinano le risorse che confluiscono nel FUG - Penale, nonché i principi di funzionamento e l'attribuzione della gestione del Fondo a Equitalia Giustizia SpA. L'art.2 del D.L. n.143/2008 è stato più volte integrato e modificato nel corso del tempo e la sua attuale formulazione è quella risultante dalle ultime variazioni apportate a opera dell'art.1, commi 427, 428, 429 e 430 della L. 27.12.2019, n.160, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*.

In attuazione dell'art.61, comma 23, del D.L. n.112/2008 e dell'art. 2, comma 6, del D.L. n.143/2008, il regolamento approvato con decreto 30.07.2009, n.127, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, ha dettato la disciplina di dettaglio necessaria alla gestione del FUG - Penale.

Con successivo regolamento, approvato con decreto 15.06.2010, n.119, del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, è stato modificato e integrato il D.M. n.127/2009, disciplinando le modalità di applicazione della normativa sul FUG - Penale ai contratti assicurativi.

Sono infine stati emanati atti amministrativi al fine di disciplinare le informazioni che gli operatori finanziari e assicurativi devono trasmettere a Equitalia Giustizia SpA (cc.dd. Decreti informazioni), il riparto delle quote da riassegnare, le anticipazioni delle risorse sequestrate, la determinazione dell'aggio della Società. Convenzioni e protocolli di intesa completano il quadro amministrativo di riferimento.

b) Contesto di riferimento

Equitalia Giustizia SpA, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e in controllo analogo al Ministero della giustizia, ha per oggetto prevalente, nella misura almeno pari all'80% del proprio fatturato, lo svolgimento dei compiti a essa affidati dal Ministero della giustizia, provvedendo alle seguenti attività:

- con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n.115, alle attività indicate dall'art.1, commi 367-371, della legge 24 dicembre 2007, n.244, nonché a ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente;

- alla gestione del Fondo Unico Giustizia - Penale di cui all'art.2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n.181, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

- allo svolgimento, su incarico del Ministero della giustizia, di altre attività strumentali ai sensi dell'art.1, comma 369, della legge 24 dicembre 2007, n.244, nonché al compimento, sempre in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, di tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ivi comprese la fornitura di servizi a terzi connessi con la amministrazione della giustizia, nonché all'assunzione, per fini diversi da quello di collocamento, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire, nel rispetto della normativa vigente.

La Società può svolgere ulteriori attività solo in misura minoritaria e residuale, comunque non superiore al 20% del proprio fatturato, nel rispetto della normativa vigente e a condizione che le ulteriori attività permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della sua attività principale.

La redazione del bilancio d'esercizio della Società è regolata dalle norme del codice civile ed è informata ai principi contabili emessi dall'OIC non sussistendo, a carico della stessa, l'obbligo di conformarsi ai principi contabili internazionali (IFRS) così come previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38 per particolari categorie di società.

Per quanto concerne il FUG – Penale si precisa quanto segue.

Ai sensi dell'art.2 del D.L. n.143/2008, confluiscono nel FUG - Penale le somme di denaro e i proventi relativi ai titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai libretti di deposito e a ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata, o di irrogazione di sanzioni amministrative, inclusi quelli di cui al D.lgs. 08.06.2001, n.231;

- oggetto di sequestro e per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;

- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;

- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori, ai sensi dell'art.117, quarto comma, del R.D. 16.03.1942, n. 267.

Affluisce al FUG - Penale anche il denaro contante sequestrato in dogana dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli o dalla Guardia di finanza.

Non rientrano, invece, tra le somme di denaro e i proventi da intestare al FUG - Penale quelli di complessi aziendali oggetto di provvedimenti di sequestro o confisca.

Al FUG - Penale affluiscono pertanto sia risorse “liquide” che risorse “non liquide” (conti di deposito titoli, fondi comuni di investimento, polizze assicurative, ecc.).

A fronte delle oltre 914.000 risorse intestate al FUG - Penale dal 2008, al 30.06.2024 la giacenza complessiva del FUG - Penale, con un numero di risorse pari a circa 288.000, era di circa 4,18 mld, di cui circa 1,77 mld di risorse liquide, al netto delle “anticipazioni” delle risorse sequestrate, come da tabella sottostante, e circa 2,42 mld di risorse non liquide.

GIACENZA FUG AL 30 GIUGNO 2024	
TIPO RISORSE	**IMPORTO IN MLN**
RISORSE LIQUIDE al netto delle anticipazioni	1.767
RISORSE NON LIQUIDE	2.409
TOTALE	**4.176**

Vige una rigida segregazione patrimoniale tra il FUG - Penale e la società Equitalia Giustizia SpA, che è obbligata a tenere contabilità, scritture e amministrazione separate per le operazioni attinenti alla gestione del fondo (*cfr.* art.6, comma 4, del DM n. 127/2009).

Ai sensi dell’art.6, comma 5, del D.M. n. 127/2009, entro il 30 aprile di ogni anno Equitalia Giustizia SpA trasmette al MEF, al Ministero della giustizia e al Ministero dell’interno il rendiconto della gestione dell’anno precedente e una relazione su tale gestione, entrambi approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il rendiconto annuale è articolato nelle voci indicate dall’art.6, comma 6, del D.M. n.127/2009:

a) natura ed entità delle risorse intestate FUG - Penale, distinte per tipologia;

b) natura ed entità delle risorse prelevate dal FUG; - Penale

c) investimenti eseguiti e loro rendimento;

d) natura ed entità delle risorse versate all'entrata del bilancio dello Stato, distinte per tipologia, e destinate alla ripartizione di cui all'articolo 2, commi da 7 a 7-ter, della legge n.181 del 2008;

e) entità dell'aggio dedotto dalle somme versate al bilancio dello Stato;

f) spese di gestione del FUG - Penale, determinate con apposita convenzione tra Equitalia Giustizia e MEF, così suddivise:

f.1) commissione spese trattenute dagli operatori;

f.2) spese sostenute da Equitalia Giustizia SpA;

f.3) spese inerenti alle attività di investimento.

Il rendiconto contiene altresì, pur se non espressamente prevista dalla normativa di settore una rappresentazione patrimoniale ed economica del FUG - Penale al 31 dicembre dell’anno di riferimento.

La relazione sulla gestione contiene, tra l’altro, appositi paragrafi relativi alla gestione finanziaria e all’aggiornamento del saldo delle forme liquide del FUG - Penale.

In quest’ultimo paragrafo è esposto il saldo al 31 dicembre dell’anno di riferimento delle risorse liquide per le quali gli operatori finanziari hanno trasmesso i rendiconti mediante l’interconnessione realizzata con il *Corporate Banking* Interbancario (CBI) ovvero tramite l’apposita funzione di *upload* disponibile sul sito di Equitalia Giustizia SpA.

L’attività di revisione limitata volontaria comporta la verifica che il rendiconto della gestione del FUG - Penale sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, per quanto concerne i principi contabili, in conformità ai criteri riportati nel rendiconto stesso e, per quanto riguarda i principi di revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali.

La revisione è svolta con riferimento agli schemi riportati nel rendiconto, redatto e approvato, secondo i criteri contabili in esso riportati, dal Consiglio di amministrazione della Società.

Per completezza informativa si rappresenta che, oltre al rendiconto annuale della gestione, Equitalia Giustizia SpA presenta, sempre in conformità al D.M. n.127/2009, rendiconti trimestrali di alcune specifiche tipologie di risorse.

Si tratta, in particolare, dei rendiconti trimestrali:

- delle restituzioni effettuate (*cfr.* art. 2, comma 5, del D.M. n. 127/2009);
- delle devoluzioni allo Stato (*cfr.* art. 3, comma 3, del D.M. n. 127/2009) e delle risorse versate al bilancio dello Stato (*cfr.* art. 6, comma 5, del D.M. n. 127/2009). Trattandosi di somme comunque versate al bilancio dello Stato, Equitalia Giustizia SpA adempie tali obblighi presentando un unico rendiconto, nel quale, peraltro, sono distintamente evidenziati i singoli capitoli/articoli del bilancio dello Stato cui i versamenti sono stati effettuati;
- delle risorse di cui alle lettere c-*bis* (provenienti dai procedimenti civili) e c-*ter* (provenienti da procedure fallimentari) dell'art. 2, comma 2, del D.L. n. 143/2008 (*cfr.* art. 4, comma 2, del D.M. n. 127/2009).

3) OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Tabella 1

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo annuo (IVA esclusa)	Importo triennale a base di gara (IVA esclusa)
1	Revisione legale del bilancio di esercizio al 31 dicembre (esercizi 2025-2026-2027)	79200000-6	P	30.000,00	90.000,00
2	Revisione contabile volontaria bilancio al 30 giugno (esercizi 2025-2026-2027)	79200000-6	P	9.000,00	27.000,00
3	Revisione contabile volontaria rendiconto FUG - Penale al 31 dicembre (esercizi 2025-2026-2027)	79200000-6	P	17.000,00	51.000,00
	A) Importo a base di gara				**168.000,00**
	B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00
A) + B) IMPORTO COMPLESSIVO					**168.000,00**

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 poiché il servizio oggetto della gara concerne un'attività di natura intellettuale. Pertanto, non sussistendo condizioni di interferenza, non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI)

L'importo complessivo è al netto di Iva.

Atteso che ANAC non ha elaborato prezzi di riferimento per i servizi di cui trattasi, l'importo da porre a base d'asta è stato determinato attraverso una ricerca di mercato dei prezzi (*benchmark*) praticati da significativi operatori economici e facendo riferimento alle offerte economiche e modelli di *business* presentati nelle precedenti procedure di affidamento espletate dalla Società per i medesimi servizi. Pertanto, allo stesso tempo e per i medesimi servizi è stato definito il *team* di lavoro coerente con i fabbisogni della Stazione appaltante.

Tenendo conto delle differenti figure professionali previste e prendendo come assunto il numero stimato per l'esecuzione dei servizi, è stato applicato un costo orario desunto dalle tabelle retributive del CCNL Commercio Confcommercio 22.03.2024, preso a riferimento sulla base degli elementi forniti al paragrafo 7 della relazione al bando tipo ANAC.

L'appalto è finanziato con risorse proprie della Stazione appaltante.

4) VALORE GLOBALE STIMATO DELL'APPALTO

Tabella 2

Importo complessivo (A+B)	168.000
Rimborso spese (max 3% del corrispettivo)	5.040
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	33.600
Valore globale stimato	**206.640**

L'importo indicato è al netto di IVA.

5) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Tabella 3

Lett.	Descrizione	Importo
A	**SERVIZI**	
A1	Valore globale stimato dell'appalto	**206.640,00**
	Totale A	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	Spese per commissioni giudicatrici	0
B2	Contributo ANAC a carico della Stazione appaltante	250,00
B3	Spese per pubblicità legale	0
B4	Altri costi eventualmente riferibili alla procedura, incluse le previsioni dell'art.60 del Codice dei contratti	4.132,80
	Totale B	**4.382,80**
C	**IVA**	
C1	IVA su servizi (A)	45.460,80
C2	IVA su somme a disposizione dell'Amministrazione (B3+B4)	909,22
	Totale C	**46.370.02**
	ONERI COMPLESSIVI (A+B-C)	**257.392,80**

Il Responsabile Unico di Progetto
Pier Andrea Orfini
[Firmato digitalmente]